

Comunicato stampa
Zurigo, 26 luglio 2012

«Giacometti. Le donazioni» in mostra al Kunsthaus Zürich.

Dal 27 luglio 2012 al 17 febbraio 2013 il Kunsthaus Zürich presenta per la prima volta il legato di Bruno Giacometti (1907-2012), il cui fulcro è costituito da oltre 250 opere di suo fratello Alberto e di suo padre Giovanni. Inoltre, esse sono accompagnate da una presentazione straordinaria di sculture e dipinti della Fondazione Alberto Giacometti, che ci mostra dove e come queste opere saranno esposte nel Kunsthaus a partire dal 2017. Infine, vengono esposti al pubblico i primi risultati del pluriennale progetto di restauro dei gessi di Giacometti.

L'esposizione, allestita al primo piano della parte moderna dell'edificio dal curatore delle collezioni, Philippe Büttner, è strutturata in due sezioni. Nella prima si possono ammirare i principali (sebbene ancora poco conosciuti) dipinti, sculture e lavori su carta di Giovanni e Alberto Giacometti, lasciati in eredità alla Zürcher Kunstgesellschaft da Bruno Giacometti (1907-2012), il recentemente scomparso figlio di Giovanni e fratello di Alberto.

IL LEGATO DI BRUNO GIACOMETTI

Giovanni è qui rappresentato soprattutto come grande colorista e tra le sue opere spiccano i ritratti di sua moglie Annetta e dei figli, Alberto, Diego, Ottilia e naturalmente di Bruno. Un piccolo quadro di straordinaria qualità, risalente al 1902/03, ci mostra Giovanni insieme ad Annetta; in una serie di paesaggi risaltano quelli invernali, di particolare impatto. La scelta di opere di Giovanni è completata dai suoi disegni, selezionati tra i circa 60 album di schizzi donati da Bruno e da sua moglie Odette già nel 2005 alla Zürcher Kunstgesellschaft. Di Alberto si possono ammirare, oltre ad alcune sculture e ad un ricco fondo costituito per lo più da disegni giovanili, importanti dipinti della fase della maturità e della tarda produzione, tra cui uno dei rari paesaggi dipinti negli ultimi anni, «Le Jardin à Stampa», del 1959. Un aspetto poco conosciuto della creatività del grande scultore ci viene mostrato dall'elegante rilievo in gesso di un albatro in volo, realizzato nel 1937 per la rivista americana Harper's Bazaar. Questa mostra è dedicata alla memoria dell'insigne mecenate che ha sostenuto con grande impegno la Zürcher Kunstgesellschaft e la Fondazione Alberto Giacometti.

I CAPOLAVORI DELLA MATURITÀ DI ALBERTO

Viene esposta, contemporaneamente, una scelta di capolavori di Alberto Giacometti di proprietà della Fondazione che porta il suo nome: accanto ad alcuni dipinti della sua maturità artistica, si possono ammirare straordinarie sculture come l'«Homme qui marche» del 1947 und «Le chariot» del 1950. Esse sono state tolte dalla loro collocazione abituale e portate al piano superiore, nelle sale ampie e luminose, che saranno riservate a queste e ad altre opere una volta completati i lavori di ampliamento del museo nel 2017. Al visitatore vengono così mostrate le nuove possibilità che si avranno anche all'interno dell'edificio esistente con l'ampliamento del museo, illustrato dalla mostra «Il nuovo Kunsthaus. Grande arte e grande architettura», che si aprirà il 5 ottobre 2012.

Le opere giovanili di Alberto, appartenenti alla Fondazione Giacometti, restano invece al pianoterra, anch'esse tuttavia in una disposizione più ariosa.

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI RESTAURO DEI GESSI DI GIACOMETTI

Una collocazione stabile in questi ampi spazi degli anni Settanta del Novecento sarà offerta anche ai gessi. Ad essi è dedicata la terza parte della presentazione straordinaria, curata dal restauratore capo Hanspeter Marty e che sarà completata in ottobre. Saranno esposti i primi risultati delle indagini tecnologico-artistiche nel quadro di un progetto quadriennale di ricerca e di restauro; tali dati costituiranno la base per la successiva fase di restauro e conservazione. Il visitatore potrà vedere sia bozzetti in gesso, che riproducono i celebri originali in bronzo, sia statue in gesso, classificabili come vere e proprie opere d'arte.

Questa presentazione straordinaria in tre parti offre una visione approfondita della produzione artistica della famiglia Giacometti, le cui opere d'arte sono rappresentate al Kunsthaus Zürich in una qualità e in una quantità impareggiabili.

Con il sostegno della Fondazione Hans Imholz.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthhaus.ch

Orari: Sab/Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio/Ven 10:00-20:00.

Orari nei giorni festivi: 26 dicembre 2012, 1-2 gennaio 2013: 10:00-18:00

Ingresso, comprese le collezioni: CHF 15.-/10.- ridotto. Gratis fino ai 16 anni.

Visite guidate: sabato 8/15/22/29 settembre, 15:00 -16:00.

Visite guidate private su richiesta: +41 (0)44 253 84 84 (Lun-Ven, 9:00-12:00).

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al rail service 0900 300 300 (CHF 1.19/min. da rete fissa), www.sbb.ch. Magazzini Fnac: punti vendita CH: Rives, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, www.fnac.ch; F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), www.fnac.com; BE: www.fnac.be.

AVISO PER LE REDAZIONI

Le illustrazioni sono disponibili sul sito: www.kunsthhaus.ch alla voce Information/Presse.

Per ulteriori informazioni:

Kunsthhaus Zürich, Kristin Steiner

kristin.steiner@kunsthhaus.ch, Tel. +41 (0)44 253 84 13